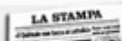


Piccole Medie Imprese

— HOME SERVIZI METEO DOSSIER DOSSIER PIU' MULTIMEDIA RADIO

LA STAMPA.it CRONACA

Archivio storico



CERCA

OPINIONI POLITICA ESTERI CRONACHE COSTUME ECONOMIA TECNOLOGIA CULTURA
ARTE BENESSERE CUCINA MODA MOTORI SCIENZA ▼ SCUOLA VIAGGI ▼

Flotte Aziendali

22/3/2009 (7:22) - RETROSCENA

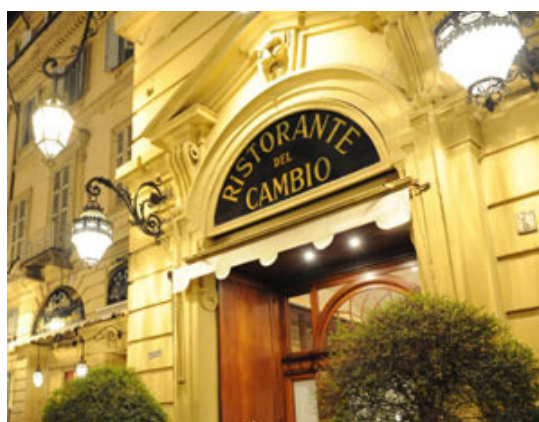
"Voi vi ingozzate e nei cpt si crepa"



Il movente del commando di attivisti

RAPHAËL ZANOTTI
TORINO

Il blitz al ristorante Il Cambio, uno dei più noti ed eleganti sotto la Mole, è solo l'ultimo di una serie che da mesi avvengono in Torino. Si tratta di una campagna, lanciata qualche settimana fa da un gruppo di anarco-insurrezionalisti che protesta contro il Centro di identificazione ed espulsione (ex Cpt) di corso Brunelleschi. Non è un caso se gli attivisti hanno scelto il locale di piazza Carignano: rappresenta da sempre, per tutti i torinesi, il simbolo del lusso e dell'eleganza. Un vero affronto - per gli anarco insurrezionalisti - di fronte agli extracomunitari rinchiusi all'interno dell'ex Cpt. Alcuni di loro, da tempo, stanno facendo lo sciopero della fame per tentare di attirare l'attenzione sulle loro condizioni di vita: non arrestati perché non delinquenti, eppure rinchiusi nel centro perché senza documenti, clandestini, e dunque in attesa di essere identificati per essere rimpatriati. Gli avventori che frequentano il «Cambio» sono dunque visti come l'altra faccia del pianeta, quella che non ha bisogno di documenti ma per ben altre ragioni. L'obiettivo sono loro. Lo hanno fatto capire molto bene gli stessi attivisti.



La banda: «State tranquilli contro di voi non abbiamo niente»

+ Guerra al lusso Lanci di sterco tra i tavoli vip

Dopo la loro irruzione c'è stato ovviamente del caos in sala. Dalle cucine sono usciti camerieri e cuochi armati di pentole, mestoli e quant'altro. Ma alla loro vista, uno degli anarco-insurrezionalisti ha fatto segno di no con la mano: «Noi non abbiamo niente contro di voi». Poi se la sono data a gambe. Difficile spiegare ai quattro turisti veneti che per la prima volta si trovavano a Torino, cosa significa la scena a cui hanno assistito. Si sono solo spaventati e, dopo aver lasciato il locale, si sono rifugiati nel ristorante del loro albergo. Di uscire di nuovo, nemmeno a parlarne. Forse bisognerebbe raccontare loro cosa è capitato a Torino nelle ultime settimane. Per esempio l'assalto alla lavanderia della Croce Rossa (l'istituzione che gestisce il centro di corso Brunelleschi). Un commando di persone è entrato e ha bombardato con sacchetti pieni di vernice rossa e farina i suoi locali. In febbraio, invece, era stata «infarinata» la sede dell'VIII Circoscrizione, quella del multietnico quartiere di San Salvario. Venticinque persone hanno fatto irruzione durante una riunione del consiglio di circoscrizione e hanno cominciato a bombardare i presenti con sacchetti di farina e pane arabo. O ancora l'irruzione nella cooperativa che doveva prendere l'appalto per l'allargamento del Cie. Quel progetto è servito al governo per calcolare i costi per la nascita di nuovi Cie in tutta Italia.

ULTIMI ARTICOLI

- MUSICA
[Giusy Ferreri a Torino i](#)
- COSTUME
["Fra i Murazzi e il Quad](#)
- CRONACA
["Questa volta voi ricchi](#)
- SPORT
[Novellino in bilico, vert](#)
- CRONACA
[La solidarietà dei biker](#)
- CRONACA
[Il Darwin torna una sci](#)

PUBBLICITA'



SPAZIO DEL LETTORE

BLOG! > tutti i

- [DIGI.TO NEWS](#)
- [Gianni Ruotolo](#)
- [Il cielo sopra Torino](#)
- [Nero Torino](#)
- [Resistenza enogastronomica](#)
- [Scrittorinesi](#)
- [Succulento & light](#)
- [Torino Piemonte](#)

Forse i turisti veneti non lo sapevano. Volevano solo mangiare al Cambio.

Un certain regard

Red Blue China

Francesco Sisci

A Catholic Church of China

Diritto di cronaca

Flavia Amabile

Più iscritti alle pri...

La nostra Australia

Arianna Dagnino & Stefano

Gulmanelli

Anna del miracolo

Fai di LaStampa la tua homepage

P.I.00486620016

Copyright 2009

Per la pubblicità

Scrivi alla red: